REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia - Iglesias.

DETERMINAZIONE N. 1410 / TP-CA CI DEL 23.07.2010

Oggetto: **Pos. 72810 / Comune di Selargius / Piano Particolareggiato.**

Verifica ex art. 14 della L.R. 4/2009 - Autorizzazione ex art. 9 della L.R. n. 28/1998.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTE le Leggi Regionali 7 gennaio 1977, n. 1 e 13 novembre 1998, n. 31;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 31526/114/P del 28/10/2009 di conferimento all'arch. Giorgio Costa delle funzioni di Direttore del Servizio della Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia - Iglesias;

VISTO l'articolo 6 del D.P.R. n. 480/1975;

VISTO l'articolo 57 del D.P.R. n. 348/1979;

VISTO l'articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, nel testo coordinato con il D.Lgs. n. 156 e n. 157 del 24/03/2006;

VISTO il Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

VISTO l'articolo 28 della Legge n. 1150/1942;

VISTO l'articolo 21 della L.R. 45/1989;

VISTA la nota n. 1612 / L del 7 aprile 2006 con la quale la Direzione Generale dell'Area Legale, anche alla luce dei più recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale sulla competenza normativa della Regione Sardegna nella materia della tutela del paesaggio, ritiene tuttora vigente la norma di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. 28/1998 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348", che prevede l'approvazione regionale, sotto il profilo paesaggistico, dei piani attuativi di cui all'art. 21 della L.R. 45/1989;

VISTO il D.P.R.S. 08/09/2006 n. 82, di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – Primo Ambito Omogeneo;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 4 del 23/10/2009;

VISTA l'istanza del Comune di Selargius, assunta agli atti d'ufficio con prot. 0038254 del 21 dicembre 2009, tesa ad ottenere il rilascio della prescritta autorizzazione al Piano Particolareggiato del Centro storico;

VERIFICATO che l'intervento per cui si chiede l'autorizzazione ricade nel territorio del Comune di Selargius, in ambito vincolato ai sensi dell'art. 47 e seguenti delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR;

VISTA la determinazione n. 1444/D.G. del 10/12/2007 del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, concernente la verifica della perimetrazione del centro di antica e prima formazione del Comune di Selargius;

VISTA la relazione istruttoria dell'ufficio;

DATO ATTO che il piano attuativo di cui all'oggetto, così come da allegato alla determinazione n. 1444/D.G. del 10/12/2007, risulta approvato (Decreto della Giunta del Presidente della Regione Sardegna n° 387/U del 17 aprile 1978);

VISTO il progetto consistente nel Piano Particolareggiato del Centro Storico , composto dai seguenti elaborati:

Elaborato 1 - Relazione Tecnica e Illustrativa;

Elaborato 2 - Norme Tecniche di Attuazione;

Elaborato 3 - Schede e abachi del codice di pratica;

Elaborato 4 - Schede sulle opere di Urbanizzazione primaria;

Elaborato 5 - Inquadramento Territoriale;

Elaborato 6 - Identificazione dei beni paesaggistici ed identitari ricadenti nell'abitato ad esclusione di quelli archeologici con relativi perimetri di tutela.

Elaborato 6.1 - Identificazione dei beni paesaggistici ed identitari ricadenti nell'abitato ad esclusione di quelli archeologici;

Elaborato 6.2a – Individuazione dei perimetri di tutela del bene paesaggistico denominato "chiesa San Lussorio": numerazione fotografie elaborato 6.2b;

Elaborato 6.2b – Documentazione fotografica di indagine relativa al bene paesaggistico denominato "chiesa San Lussorio";

Elaborato 6.3a – Individuazione dei perimetri di tutela del bene paesaggistico denominato "cimitero monumentale": numerazione fotografie elaborato 6.3b;

Elaborato 6.3b – Documentazione fotografica di indagine relativa al bene paesaggistico denominato "cimitero monumentale";

Elaborato 6.4a – Individuazione dei perimetri di tutela del bene paesaggistico denominato "croce giurisdizionale": numerazione fotografie elaborato 6.4b;

Elaborato 6.4b – Documentazione fotografica di indagine relativa al bene paesaggistico denominato "croce giurisdizionale";

Elaborato 7 - Identificazione delle unità edilizie di interesse storico ricadenti nel territorio comunale e dei relativi isolati su rilievo aerofotogrammetrico del 1997;

Elaborato 8 - Rappresentazione dei volumi elementari all'interno delle unità edilizie di interesse storico ricadenti all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione;

Elaborato 9.1 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via S. Salvatore;

Elaborato 9.2 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via S. Olimpia;

Elaborato 9.3 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via Crimea;

Elaborato 9.4 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via Palestro;

Elaborato 9.5 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via S. Martino;

Elaborato 9.6 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via Roma;

Elaborato 9.7 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via Dante;

Elaborato 9.8 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via San Giuliano;

Elaborato 9.9 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via D'Azeglio;

Elaborato 9.10 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via San Lussorio;

Elaborato 9.11 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Via S. Manin;

Elaborato 9.12 - Individuazione delle unità edilizie di interesse storico e loro rapporto con il contesto su fotografia satellitare: Piazza M.V. Assunta, Piazza Sì Boi, area centrale tra le vie Sant'Olimpia, San Salvatore, Roma, Dante, Fratelli Bandiera;

Elaborato 10 – Scheda di rilevamento delle unità edilizie di interesse storico ricadenti all'interno del centro di antica e prima formazione;

Elaborato 11 – Rappresentazione delle Piazze e/o slarghi ricadenti all'interno del centro di antica e prima formazione su rilievo aerofotogrammetrico del 1997;

Elaborato 11a –Planimetria della geometria delle coperture nell'ambito del Centro Storico;

Elaborato 12 – Rappresentazione della trama viaria: assi e poli urbani del centro di antica e prima formazione;

Elaborato 13 – Classificazione delle strade in base al tipo di pavimentazione nel centro di antica e prima formazione;

CONSIDERATO che le azioni programmate e previste nel Piano Particolareggiato del Centro Storico risultano coerenti con l'art. 52 delle NTA del PPR esclusivamente per le 47 unità edilizie di interesse storico ricadenti all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione;

VERIFICATA la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela del Piano Particolareggiato del Centro Storico esclusivamente per le 47 unità edilizie di interesse storico ricadenti all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione;

ACCERTATO che gli elaborati presentati, per le 47 unità edilizie di interesse storico ricadenti all'interno del Centro di Antica e Prima Formazione, offrono una descrizione esaustiva del patrimonio edilizio esistente sia nella sua evoluzione storica che nella condizione attuale (tipologie edilizie, architettoniche e stato di conservazione) anche attraverso abachi e schede che riportano le caratteristiche tipologiche, dimensionali, strutturali e di conservazione dello stato attuale degli edifici.

DATO ATTO che occorre altresì predisporre una disciplina che regolamenti gli interventi di installazione e mitigazione degli impianti tecnologici all'interno del centro di antica e prima formazione;

DETERMINA

ART. 1 Per i motivi espressi in premessa è verificata la coerenza ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2009, anche per gli effetti di cui all'art. 9 della L.R. n. 28/1998, del Piano Particolareggiato del Centro Storico esclusivamente per le 47 unità edilizie di interesse storico, così come descritto negli elaborati allegati alla presente determinazione, ad eccezione degli interventi riguardanti l'installazione degli impianti tecnologici (pompe di calore, parabole, antenne telefonia mobile, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili), per i quali dovrà essere predisposta una variante ai sensi della LR 45/1989 contenente la normativa specifica.

ART. 3 Ogni eventuale variante al Piano dovrà essere preventivamente approvata da questo Servizio. Le opere programmate in sede esecutiva dovranno essere progettate conformemente alle indicazioni del Piano.

ART. 4 Tutte le opere previste dal Piano in oggetto dovranno essere specificatamente autorizzate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e per effetto della L.R. 12/08/1998 n. 28 art. 3 comma 1 lett. c). Il parere ai sensi del citato D.Lgs. 42/2004 sui progetti esecutivi delle opere programmate dovrà essere emanato dal competente organo comunale, previo accertamento dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico - scientifica previsti dall'art. 146 comma 6 del citato decreto.

ART. 5 La presente determinazione è rilasciata esclusivamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28.
Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore prescrizione derivante da altre, distinte, Autorità.

ART. 6 ai sensi dell'art. 21, u.c. della Legge Regionale 13/11/1998, n. 31, la presente determinazione viene contestualmente comunicata all'Assessore.

Avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso al Direttore Generale dello scrivente Assessorato ai sensi dell'art. 21 comma 7 e dell'art. 24 c. 1 lett. f) della L.R. 31/98. E' ammessa, altresì, la proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Il Direttore del Servizio
Arch. Giorgio Costa

RS:gv